

AUTORITÀ INTERREGIONALE DI BACINO MARECCHIA - CONCA

PROGETTO DI VARIANTE 2016

PIANO STRALCIO DI BACINO PER L'ASSETTO IDROGEOLOGICO (P.A.I.)

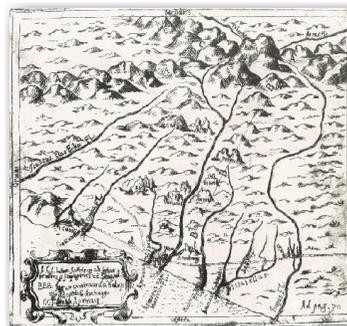
Legge 18 maggio 1989 n°. 183 – Decreto Legislativo 3 aprile 2006 n°. 152

Legge 27 febbraio 2009 n°. 13 - Legge 28 dicembre 2015 n° 221

DELIBERAZIONE DEL COMITATO ISTITUZIONALE N. 1 DEL 27.04.2016

ALLEGATO 2B (ATLANTE) - ALTA VALMARECCHIA

AGGIORNAMENTO SCHEDE CLASSIFICATIVE DISSESTI - COMUNE DI TALAMELLO (RN)



La Presidente
dell'Autorità Interregionale di Bacino
Marecchia – Conca

Paola Gazzolo

Il Segretario Generale
dell'Autorità Interregionale di Bacino
Marecchia – Conca

Gianfranco Giovagnoli

Redazione Variante
a cura dell'Autorità Interregionale di Bacino
Marecchia – Conca

Segreteria Tecnico - Operativa

Aprile 2016

Il “*Progetto di Variante 2016*” è stato elaborato dal **Comitato Tecnico** dell’Autorità di Bacino Interregionale Marecchia-Conca e redatto dalla **Segreteria Tecnico-Operativa** della stessa Autorità, con il coordinamento del **Segretario Generale** dell’Autorità di Bacino.

GRUPPO DI LAVORO:

Coordinamento:

Segretario Generale: Arch. **Gianfranco Giovagnoli**

Redazione del “*Progetto di Variante 2016*”:

Segreteria Tecnico-Operativa

Geol. **Luca Marcone**

Ing. **Mauro Mastellari**

Gruppo di lavoro aggiornamento schede classificative dei dissesti Alta Valmarecchia

Regione Emilia-Romagna Servizio Difesa del Suolo

Geol. **Franco Ghiselli**

Regione Emilia-Romagna Servizio Geologico Sismico e dei Suoli

Geol.a **Gianna Daniele**

Geol. **Marco Pizziolo**

Regione Emilia-Romagna - Agenzia Regionale per la Sicurezza Territoriale e la Protezione Civile - "Area Romagna" - Rimini

Geol. **Claudio Corrado Lucente**

Provincia di Rimini

Geol. **Massimo Filippini**

Consorzio di Bonifica della Romagna Rimini

Ing. **Alberto Vanni**

Regione Marche - Difesa Suolo e Protezione Civile - Presidio di Pesaro

Geol. **Francesco Bocchino**

Geol. **Antonio Mari**

Regione Marche - Presidio Territoriale ex Genio civile Pesaro-Urbino e Ancona - Presidio di Pesaro

Geom. **Tiziana Diambra**

Geol. **Massimo Delprete**

Geol. **Ennio Palma**

Regione Toscana - Genio Civile Valdarno Superiore - Arezzo

Geol. **Mauro Falsini**

2. Bacino del Fiume Marecchia COMUNE DI TALAMELLO

COMUNE	CODICE	LOCALITÀ
TALAMELLO - 1 scheda	2.4_P	La Cava

Legenda

I colori impiegati nella tabella, indicano il massimo livello di pericolosità classificato nella zona, secondo il seguente criterio:

	Massimo livello di pericolosità, deperimetrazione o pericolosità dissesto da accertare	Norme
codice	pericolosità molto elevata - P4	art. 14 (in associazione a art.15 o art.16), art.14 (calanchi) o art. 15 (in associazione ad art.14)
codice	pericolosità elevata - P3	art.16 (per presenza di frana quiescente)
codice	deperimetrazione - livello pericolosità inferiore a P3	Eventuali ulteriori norme Pai Titolo II, norme tecniche sulle costruzioni - norme urbanistiche e edilizie
codice	dissesto da assoggettare a verifica - livello di pericolosità da accertate	art.17 (presenza dissesti attivi e/o quiescenti)

Note redazione testo

Il testo che segue è stato redatto adottando le regole seguenti:

- testo in nero: presente nel Piano vigente, confermato e presente in variante
- testo in grigio: aggiunto in variante, non presente nel Piano vigente
- ~~testo in nero barrato~~: presente Piano vigente, eliminato e non presente in variante

Scheda 2.4_P: Talamello – La Cava (RN)

Deliberazione Consiglio Comunale n°2 del 31.01.2004

Parere: AdB Prot. n°64/113 del 20.02.2004

Modificata con deliberazione del Comitato Istituzionale n°1 del 27.04.2016

Inquadramento del dissesto

I riferimenti cartografici della ~~perimetrazione~~ dell'ambito oggetto di variante, sono la C.T.R. della Regione Marche Scala 1:10000, Sezione 266080. L'area ~~assoggettata a verifica~~ oggetto di classificazione, ~~distinta come attivo in ex Art. 17, ha superficie di 19 ha. Tale perimetrazione~~ risulta ubicata a Sud della Località “La Cava”, si estende ~~fra il~~ dal crinale lungo la Strada Comunale per “La Cava” fino al piede del versante in prossimità di Via I Maggio. La zona ~~di perimetrazione~~ è interessata dalla Successione Pliocenica della Val Marecchia rappresentata dalla Formazione delle Argille Azzurre (FAA) in contatto stratigrafico con la Formazione delle Argille Azzurre di Monte Perticara in litofacies arenacea e conglomeratica (FAAd). Al piede del versante è individuata una faglia in direzione antiappenninica. La stratificazione è a traversopoggio con immersione verso Sud. La carta inventario del dissesto regionale indica la presenza di ambiti fra loro in parte adiacenti, due depositi di frana quiescente e due depositi di versante.

Fotointerpretazione e/o rilevamento in sito

La geomorfologia dell'area è caratterizzata dalla presenza di terreni detritici sabbiosi arenacei costituenti il corpo di accumulo di una paleofrana che ha raggiunto uno stato di equilibrio non persistendo gradienti tali da permetterne una riattivazione. La carta inventario del dissesto individua la presenza di due depositi di frana quiescente, e di due depositi di versante.

Campagna geognostica

La campagna geognostica si è avvalsa di: n° 2 sondaggi a carotaggio continuo con prelievo di campione indisturbato. Le indagini geognostiche risultano circoscritte rispetto alla maggiore estensione del versante oggetto di ridefinizione degli ambiti di pericolosità.

Caratteristiche litologiche e geomorfologiche

Al Substrato Formazionale compatto costituito da arenarie con intercalazioni conglomeratiche, si sovrappongono spessori superiori a 15,30 mt. di coltre eluvio-colluviale sabbioso-limoso con inclusi arenaceo-argillosi. La campagna geognostica non ha evidenziato alcun livello piezometrico. Le verifiche di stabilità condotte applicando il metodo di Bishop semplificato lungo superfici di scorrimento a direttrici circolari, adottano suddivisione litostratigrafica e parametrizzazione geotecnica desunte dalla campagna geognostica. In condizioni statiche e pseudostatiche, considerando la presenza di pressioni neutrali espresse mediante la pressione dei pori, i valori minimi del coefficiente di sicurezza sono sempre superiori a 1,3 (Geol. S. Caturani, 2007).

Proposta di perimetrazione e aggiornamento

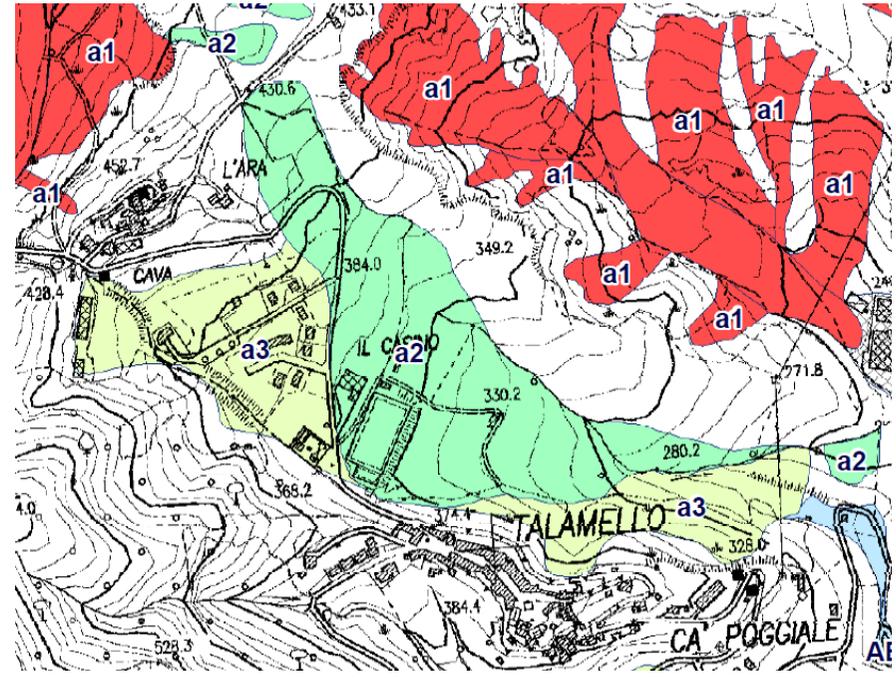
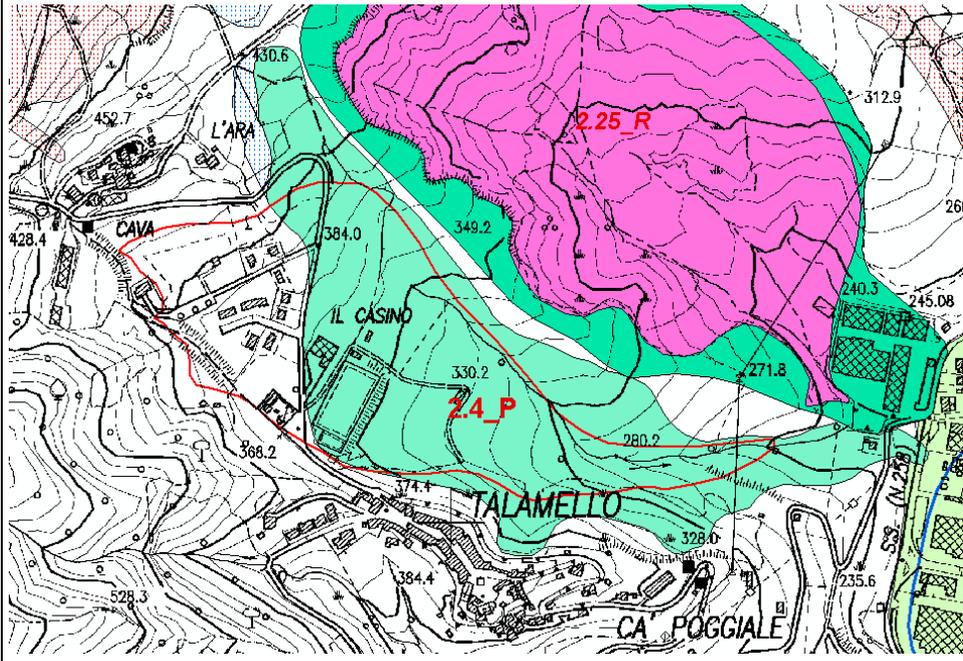
L'indagine evidenzia un congruo spessore di detrito caratterizzato da discrete caratteristiche geomeccaniche e riconducibile all'accumulo ~~di un'antica paleofrana stabilizzata~~ di frana quiescente su gradienti modesti in parte caratterizzata da soliflusso superficiale. L'area assoggettata a verifica, ~~distinta dissesto attivo in ex Art. 17, è stata deperimetrata a Nord-Ovest e riclassificata in Art. 16 (superficie di 22,7 ha).~~ L'aggiornamento della classificazione riguarda la zona a pericolosità elevata che è stata localmente estesa in corrispondenza della zona di testa, per la locale maggiore estensione della frana quiescente, come rappresentata nella carta inventario del dissesto regionale. L'ambito deperimetrato dal contesto in dissesto oggetto di verifica, risulta sostanzialmente confermato in quanto per gran parte interessato dalla locale presenza di un ambito di deposito di versante a3, che in base alle interpretazioni delle indagini e agli esiti delle verifiche geotecniche di stabilità, non risulta riconducibile ad un ambito in frana di pericolosità molto elevato ed elevato.

Sintesi delle conoscenze

- Relazione geologica del Dott. Geol. S. Caturani, 2002 Aggiornamento 2003 - Deliberazione Consiglio Comunale n°2 del 31/01/2004 - Parere: AdB Prot. n°64/113 del 20.02.2004
- Carta Geologica della Regione Marche alla Scala 1:10'000 – Servizio Cartografia e Informazioni Territoriali, 2000 - Sezione n°. 266080;
- Carta Geomorfologica della Regione Marche alla Scala 1:10'000 – Servizio Cartografia e Informazioni Territoriali, 2000 - Sezione n°. 266080;
- P.A.I. Allegato 1 - Inventario e censimento dei dissesti - 14. Comune di Talamello.
- Scheda 2-4_P Aggiornamento PAI deliberazione del Comitato Istituzionale n°. 6 del 7 dicembre 2005 e n°. 2 dell' 11 dicembre 2007
- Carta Inventario del dissesto della Regione Emilia-Romagna - Comune di Talamello alla scala 1:10'000 giugno 2012

VARIANTE PAI - 2012

CARTA INVENTARIO DISSESTO REGIONALE EMILIA-ROMAGNA - Comune di Talamello
- 2012



L'area in dissesto attivo oggetto di verifica, che è stata localmente deperimetrata e localmente ricondotta ad un ambito di pericolosità elevata, non subisce modifiche sostanziali, in quanto la carta inventario del dissesto regionale, riconosce in corrispondenza della zona deperimetrata la presenza di un deposito di versante a3. Localmente l'ambito riconosciuto a pericolosità elevata risulta più esteso per la locale maggiore estensione della corrispondente frana quiescente individuata nella carta inventario del dissesto.

Progetto di Variante PAI 2016

Scheda 2.4_P_Variante TALAMELLO – LA CAVA (RN)

Approvazione del Comitato Tecnico del 14 aprile 2016

L'aggiornamento della classificazione riguarda la zona a pericolosità elevata che è stata localmente estesa in corrispondenza della zona di testa, per la locale maggiore estensione della frana quiescente, come rappresentata nella carta inventario del dissesto regionale. L'ambito deperimetrato dal contesto in dissesto oggetto di verifica, risulta sostanzialmente confermato in quanto per gran parte interessato dalla locale presenza di un ambito di deposito di versante a3, che in base alle interpretazioni delle indagini e agli esiti delle verifiche geotecniche di stabilità, non risulta riconducibile ad un ambito in frana di pericolosità molto elevato ed elevato.

